Foto di Danilo De Marco/Ansa

Al Lingotto continua la cig: si lavorerà a singhiozzo per un anno

L'intervista

«Mirafiori non deve destabilizzare l'intero sistema»

Palombella, segretario Uilm respinge l'idea dell'alternatività tra contratto aziendale e nazionale. Oggi il primo incontro con Federmeccanica sulle nuove regole per il settore dell'auto

LUIGINA VENTURELLI
MILANO
lventurelli@unita.it

Forse Federmeccanica considera già superato l'argomento in agenda e si presenterà all'incontro di oggi con Fim e Uilm con una lista aggiornata di elementi da discutere. Il tema all'ordine del giorno è il contratto dell'auto, nel primo incontro tra le parti chiusa la partita Mirafiori. Ma, dopo la proposta di riformare la contrattazione con l'alternatività di accordi aziendali e normativa nazionale di lavoro, un tavolo che studi norme specifiche per il settore dell'auto avrà forse perso importanza agli occhi degli industriali meccanici. Nel caso così non fosse, però, l'associazione confindustriale si troverà davanti un sindacato ben poco disposto al dialogo. Dalla presidente degli industriali Emma Marcegaglia, che parla in tv a "Che tempo che fa", intanto, arriva l'affondo: «Il sistema che valeva per tutti non funziona più: bisogna trovare il modo che ogni impresa attraverso le relazioni sindacali aumenti la produttività. Il contratto nazionale magari sarà più leggero, e quello aziendale invece orientato ad aumentare i salari».

Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, che cosa si attende dall'incontro con Federmeccanica?

«Questo incontro è stato programmato a metà dicembre, prima che venisse firmato l'accordo per Mirafiori, per riunire la Commissione Auto ed analizzare le particolarità del settore. Lo scopo è verificare le condizioni per introdurre, nell'ambito del contratto nazionale dei metalmeccanici, una disciplina speciale per l'automobile».

L'idea dell'alternatività tra contratto aziendale e nazionale, sposata anche dalla Marcegaglia, non cambia le carte in tavola?

«La presa di posizione di Federmeccanica ha colto tutti di sorpresa, non è mai stata discussa in alcuna trattativa: l'abbiamo già rispedita al mittente e lo faremo di nuovo se verrà riproposta in sede d'incontro».

Dall'accordo su Pomigliano, però, Fiat e Federmeccanica continuano ad alzare la posta in gioco: prima le intese di stabilimento, poi le deroghe di settore, infine il contratto per l'auto. Non era prevedibile questa ulteriore accelerazione?

«Direi di no. Pomigliano e Mirafiori sono due realtà particolari che abbiamo messo al sicuro dal punto di vista degli investimenti. Ma continuano ad essere specificità, non possono diventare elementi di destabilizzazione di tutto il sistema. I due livelli di contrattazione devono restare intatti e inalterati. E se c'è un problema tra Federmeccanica e Confindustria, se lo risolvano loro».

Nonostante le pressioni di Marchionne?

«Nessuno pensi alle newco di Pomigliano e Mirafiori come alla regola del sistema: la prima è uscita temporaneamente da Confindustria, e noi vogliamo lavorare con Federmeccanica sul settore auto per far sì che la seconda non debba mai uscirne. Ma il contratto nazionale resta un importante collante ed elemento di solidarietà tra tutte le imprese, grandi e piccole, forti e deboli. Mentre quello aziendale deve essere il vero strumento per aumentare il salario dei lavoratori: oggi in Fiat la produttività paga solo per il 3-4%, mentre in Germania e in alcune grandi imprese italiane paga per il 40% della retribuzione. Dopo, possono venire anche la partecipazione agli utili e tutte le altre cose che adesso vanno di moda».

A proposito di salari, la Cgil ha stimato in 8mila euro la perdita netta in busta paga per i lavoratori coinvolti in processi di cig nel 2010.

«Altro che 8mila euro. La perdita è superiore, perchè la cassa integrazione non taglia solo il salario base, ma anche le festività, le turnistiche, gli straordinari e gli altri elementi accessori. Ma parlando di ammortizzatori sociali, dobbiamo ricordarci anche delle realtà in cui non esistono nemmeno queste tutele, delle migliaia di lavoratori occupati in aziende che hanno meno di 15 dipendenti e non assicurano la risonanza della Fiat. Il sindacato deve essere il sindacato dei più deboli».❖

Chi è

Da un anno alla guida dei metalmeccanici Uil

ROCCO PALOMBELLA
NATO A FAGGIANO, PROVINCIA DI TARANTO
IL 5 DICEMBRE 1955

Segretario Uilm di Taranto dal 2003 e segretario nazionale dal 2009. A febbraio 2010 è stato eletto alla guida della Uilm all'unanimità.

Informazione Pubblicitaria

Perdere Peso? È arrivata la Pillola «Auto-Rigonfiante» che Sazia lo stomaco

LONDRA - La sostanza, una volta ingerita, assorbendo i liquidi gastrici si auto-rigonfia adattandosi temporaneamente alla cavità del lume dello stomaco, assumendo la forma e le dimensioni di una palla da tennis: da qui la definizione di "palloncino saziante" ad azione reversibile di durata temporanea. L'idrogel intragastrico si degrada seguendo il normale percorso alimentare, per poi essere eliminato naturalmente. La pillola di gomma naturale ad azione Bulking Agent (Agente Riempitore), denominata Dimagenina®, va assunta come complemento coadiuvante della dieta ipocalorica in associazione a un'adeguata attività fisica e a un sano stile di vita, potendo contribuire, in virtù della perdita di peso corporeo ottenuta, a migliorare sia il normale stato di buona salute che il proprio aspetto estetico. Dimagenina® è disponibile o prenotabile in tutte le farmacie italiane, formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte, da assumere con il consiglio del farmacista. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso. Dimagenina®